

**LA NOVITÀ**

Chi è stato pizzicato ubriaco al volante durante un controllo, grazie a una norma del codice della strada può contenere i danni: reato estinto e niente confisca

La pena detentiva e pecuniaria possono essere sostituite con una attività di pubblica utilità: si allunga la lista di comuni e cooperative, disponibile anche in internet

# Dall'Anffas agli anziani, così salvi l'auto

## Già 16 enti convenzionati con il Tribunale Lavori nel sociale per gli sbronzi, primi casi

**FLAVIA PEDRINI**

Dall'assistenza agli anziani, alla manutenzione delle aree verdi e delle strade. Ma anche accompagnamento dei disabili e supporto all'attività della polizia municipale. Passa da qui, dai lavori socialmente utili, la «redenzione» degli automobilisti che hanno bevuto troppo. Da agosto, infatti, la normativa offre una scappatoia a quanti sono incappati in un controllo e sono risultati positivi all'alcoltest. Una strada che consente di salvare l'automobile dall'asta, dimezzare il periodo di sospensione della patente e vedere estinto il reato. Tanto più che la possibilità di convertire la pena detentiva in pecuniaria, dall'estate 2009, è diventata davvero un lusso che pochi possono concedersi, considerato che il costo giornaliero è lievitato da 38 a 250 euro. E l'unica alternativa, a quel punto, è quella di chiedere (e di «bruciarsi») la sospensione condizionale della pena. Nei mesi scorsi erano arrivate in procura le prime richieste di conversione della pena in lavori socialmente utili. Ed in questi giorni ecco le prime sentenze. Dopo il caso del giovane che parteciperà ad un programma dell'associazione «Vivo positivo la mia città», incaricato di cercare gli automobilisti virtuosi (l'Adige di ieri), ieri è stata la volta di un postino pinetano, che invece ha ottenuto il via libera dal gup Ancona per occuparsi di assistenza agli anziani



Una giovane durante un controllo del tasso alcolico effettuato dalla polizia stradale e a sinistra, palazzo di giustizia

(si veda l'articolo in basso). Va detto che, soprattutto nella prima fase, gli avvocati hanno dovuto faticare parecchio per trovare un ente autorizzato presso il quale potere impiegare il proprio assistito, in assenza di un elenco di enti convenzionati, che poi potessero accertare l'effettivo svolgimento dell'attività. Per questo si erano mossi sia l'Ordine degli avvocati, che le Camere penali di Trento. Adesso in Tribunale è final-

**SICUREZZA**

Obbligo da domani

### L'etilometro in bar e ristoranti

I clienti di bar e ristoranti del Trentino la cui attività si protrae oltre la mezzanotte, da domani avranno a disposizione l'etilometro. Una novità prevista dalla legge sulla sicurezza stradale, che introduce l'obbligo, per i pubblici esercizi aperti dopo le ore 24, di «avere presso almeno un'uscita del locale un apparecchio di rilevazione del tasso alcolico, di tipo precursore chimico o elettronico, a disposizione dei clienti». Il limite di legge da non superare per potersi mettere al volante è di 0.5. Le sanzioni prevedono la confisca dell'auto per chi supera il livello di 1.5. L'iniziativa riguarda gli esercizi aderenti alle Associazioni dei pubblici esercizi e associazione ristoratori del Trentino. All'osservanza di tale obbligo - informa una nota dell'Unione - non sono tenuti gli esercizi che non effettuano trattamenti danzanti e musicali e che cessano la loro attività entro le 24.

mente disponibile un elenco degli enti convenzionati: ad oggi sono sedici le associazioni e le amministrazioni disponibili, ma va detto che l'elenco si va allungando di giorno in giorno. L'elenco è consultabile anche sul sito internet del Tribunale di Trento: accanto al nome dell'associazione o del Comune, sono indicate anche le mansioni ed i settori di impiego. Ci sono la cooperativa sociale Gsh, la Ruota, la Fenice, Assistenza anziani, l'Anffas Trentino Onlus, Le Coste, poi i Comuni di Baselga di Piné, Carzano, Malé, Pozza di Fassa, Roncegno, Mezzana, Cagnò, Dimaro, Sargon Mis e Vigo Rendena (la consigliera comunale Giovanna Giugni, dell'Italia dei valori, ha presentato un'interrogazione per chiedere se anche Trento intende sottoscrivere e per quali ambiti). La normativa, per quanto riguarda i lavori da svolgere, parla di «attività non retribuita in favore della collettività da svol-

gere, in via prioritaria, nel campo della sicurezza e dell'educazione stradale presso lo Stato, le regioni, le province, i comuni o presso enti o organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato, o presso i centri specializzati di lotta alle dipendenze». Ma spetta poi al giudice, una volta preso atto del programma di attività, valutare sia la congruità della pena eventualmente concordata con la procura, sia il settore di impiego. E se il programma definito con l'associazione sarà rispettato, l'imputato potrà scontare in questo modo l'intera pena. Ma a rendere appetibile questa opzione, oltre alla possibilità di vedere estinto il reato, è certamente quella di non dovere dire addio alla propria automobile: per chi supera il tasso di 1.50, infatti, la legge prevede il sequestro a scopo di confisca. Ma se il programma viene portato a buon fine, la macchina non finisce all'asta.

**IL CASO**

Ha patteggiato 43 giorni e alla fine potrà riavere il suo fuoristrada

## Il postino brillo si dà all'assistenza

Rientrato da una serata con gli amici segnata da qualche bicchiere di troppo, nel 2009 era incappato in un controllo della polizia municipale. E l'etilometro, si sa, non perdona: il tasso alcolico rilevato superava l'1.50, a fronte di un limite di 0.50 milligrammi per litro. Morale? Addio automobile e addio patente per un anno. Ma il postino sessantenne residente nel pinetano denunciato per guida in stato di ebbrezza, se tutto andrà bene, potrà quanto meno riavere il fuoristrada che gli è stato sequestrato e vedere estinto il reato. Assistito dall'avvocato Roberto

D'Amato, l'uomo ieri mattina ha patteggiato 40 giorni di reclusione e 700 euro di ammenda. La conversione pecuniaria, inutile dirlo, sarebbe stata un salasso: circa 10mila euro, al quale doveva aggiungere pure l'ammenda. Il postino ha così deciso di chiedere la conversione in giorni di lavoro di pubblica utilità, che verranno svolti in una cooperativa sociale di Baselga che si occupa di assistenza agli anziani. Dunque per 43 giorni (per due ore al giorno, dal lunedì al giovedì), terminato di distribuire la posta, l'uomo dovrà fare compagnia agli anziani o occupar-

si della manutenzione delle strutture, non avendo ovviamente la qualifica professionale per occuparsi di assistenza in senso stretto. Il programma di attività, dopo avere ottenuto il via libera del pubblico ministero Giuseppe De Benedetto, ieri è stato ratificato dal giudice Carlo Ancona. Non appena la sentenza sarà passata in giudicato (serviranno un paio di mesi), l'imputato potrà iniziare a svolgere l'attività. Alla fine del percorso l'automobilista dovrà tornare davanti al giudice: vi sarà una relazione da parte del responsabi-



L'uomo è stato tradito dai troppi brindisi

Sessantenne del pinetano pizzicato dai vigili urbani: ieri via libera del giudice

le dell'associazione, che dovrà certificare l'effettivo svolgimento dell'attività concordata. In quel caso il giudice pronuncerà l'estinzione del reato e la revoca della confisca. Per chi sgarrà, però, scatta la revoca della misura. La norma sul punto è chiara: in caso di violazione degli obblighi connessi allo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, il giudice che procede o il giudice dell'esecuzione «dispone la revoca della pena sostitutiva con ripristino di quella sostituita e della sanzione amministrativa della sospensione della patente e della misura di sicurezza della confisca».

**NUOVE COLLEZIONI ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI SCI 2010/2011**

**PROMOZIONE** **SCONTI FINO AL 30%**

**dal 9/11 al 23/11**

TRENTO - Via Grazioli, 22/26 - [www.colombosport.it](http://www.colombosport.it)

**COLOMBO SPORT**